INCENDI, Coldiretti: "Ancora nessuna sovvenzione dalla Regione alle aziende colpite questa estate"

Date : 6 Aprile 2017

Ogni anno la **Sardegna** è vittima degli incendiari: la **scorsa estate** ben **2.495 incendi**, per un totale di *11.600 ettari bruciati.* Oltre alla devastazione del territorio, gli **incendi** causano anche grossi problemi alle aziende nei territori colpiti, in particolare quelle ovicaprine. Nonostante i provvedimenti attivati dall'*Assessorato regionale all'Agricoltura* e i ripetuti solleciti di **Coldiretti**, ancora non si sono ottenuti risultati, mettendo in ginocchio principalmente le aziende di **Scano Montiferro** e di **Sedilo**, tra i comuni più colpiti.

"Nelle aree colpite sono andate totalmente distrutte le recinzioni, estremamente onerose da ripristinare - sottolinea **Giuseppe Casu**, direttore provinciale di Coldiretti Oristano - *danneggiate innumerevoli strutture e compromessi, o rasi al suolo, frutteti, vigneti e oliveti, che necessitano di interventi urgenti di ripristino. È paradossale come gli unici aiuti siano pervenuti dalla solidarietà di tante aziende agricole dell'intera Sardegna, mentre la Regione è rimasta di fatto inattiva".*

Il provvedimento della *Giunta regionale* consisteva in un **finanziamento di emergenza di 2 milioni di euro** per l'acquisto di alimenti zootecnici per le aziende agricole colpite dagli incendi tra luglio e agosto 2016 ed esteso anche a quelli del 2015. Son passati quattro mesi e **Coldiretti Oristano** ha deciso di scrivere all'assessore regionale dell'agricoltura, **Pierluigi Caria**, chiedendo l'immediata attuazione dei provvedimenti deliberati ed eventualmente organizzare un incontro tra Istituzioni regionali, Comuni colpiti e associazioni agricole per trovare nuove misure di intervento.

"L'intervento già partiva con un forte ritardo, dopo quattro mesi la sua attuazione è ancora più urgente - conclude **Casu** – *Il provvedimento non risolve altre problematiche aperte dai terribili roghi estivi. La delibera non dà alcuna risposta ad un'ulteriore serie di gravi criticità: i notevoli danni subiti dal bestiame, da strutture e attrezzature, recinzioni e dal patrimonio forestale sono rimasti fuori da qualsiasi indennizzo".*

Martina Corrias

(admaioramedia.it)